

## I. Dichotomy Series

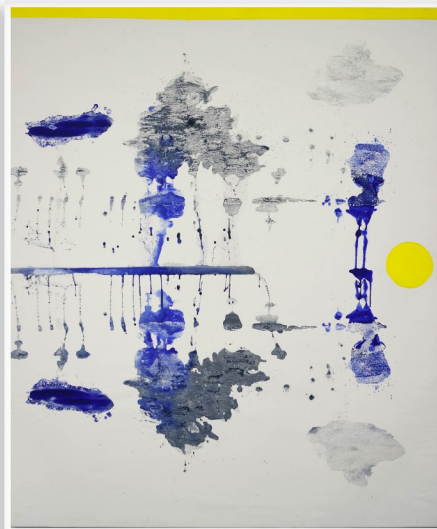
A dichotomy is the division of an entity into two parts (a dyad) that do not necessarily exclude each other in a dualistic way, but can also be complementary. When there is no space for a third possibility, we speak of an excluded third. However, there is always the possibility of an inclusive third.

In my research, I have explored the concept of dichotomy in multiple forms and contexts. It implies a division into contrasting or opposing parts, such as **natural and artificial, order and chaos, reality and fiction**. However, in my works, the dichotomy is never rigid or definitive: I wanted to challenge the binary vision, showing how **the boundary lines between opposites are often fluid and ambiguous**.

For example, the exploration of the dichotomy between nature and technology highlights how these two worlds, apparently irreconcilable, intertwine and coexist. The idea of identity also emerges through dichotomies, illuminating the tensions between **individual and collective, interior and exterior**.

This perspective invites the audience to reflect on the complexity of oppositions and **the possibility of coexistence and integration of differences**. Dichotomies are not only a means to create visual tension, but become a tool to **investigate the complexity of the human condition and modern societies**.

The concept of dichotomy in contemporary art is rich and multifaceted, as it offers a space to reflect on the tensions, harmonies and ambiguities that characterize the world we live in.



Dychotomia w żółci, 159x130 cm, technika mieszana na płótnie, 2017

Dicotomia in giallo, 159x130 cm, tecnica mista su tela, 2017

**dichotomy in yellow**

## I. Serie Dicotomia

La dicotomia è la divisione di un'entità in due parti (una diade) che non necessariamente si escludono in modo dualistico, ma che possono anche risultare complementari. Quando non si lascia spazio a una terza possibilità, si parla di *terzo escluso*. Tuttavia, esiste sempre la possibilità di un *terzo includente*.

Nella mia ricerca, ho esplorato il concetto di dicotomia in molteplici forme e contesti. Essa implica una divisione in parti contrastanti o opposte, come naturale e artificiale, ordine e caos, realtà e finzione. Tuttavia, nelle mie opere, la dicotomia non è mai rigida né definitiva: ho voluto sfidare la visione binaria, mostrando come le linee di confine tra opposti siano spesso fluide e ambigue.

Ad esempio, l'esplorazione della dicotomia tra natura e tecnologia evidenzia come questi due mondi, apparentemente inconciliabili, si intrecciano e coesistono. Anche l'idea di identità emerge attraverso dicotomie, illuminando le tensioni tra individuale e collettivo, interiore ed esteriore.

Questa prospettiva invita il pubblico a riflettere sulla complessità delle opposizioni e sulla possibilità di coesistenza e integrazione delle differenze. Le dicotomie non sono solo un mezzo per creare tensione visiva, ma diventano uno strumento per indagare la complessità della condizione umana e delle società moderne.

Il concetto di dicotomia nell'arte contemporanea è ricco e sfaccettato, poiché offre uno spazio per riflettere sulle tensioni, le armonie e le ambiguità che caratterizzano il mondo in cui viviamo.

## II. Series Works with Automotive Gaskets


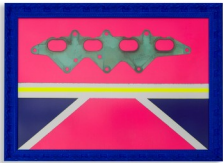


**Automotive gaskets**, usually associated with the world of industry and mechanics, take on a new meaning in my latest works. In them, these elements are reinterpreted as **materials with a strong symbolic and aesthetic value**.

These technical and functional components are transformed into tools of artistic exploration through their use in **assemblages**. I chose to integrate **industrial objects to question the conventions of what can be considered art**, creating works that merge mass production with artistic creativity.

**Gaskets, with their circular, linear or complex shapes, evoke concepts such as border, separation and connection**. In particular, they become metaphors for interfaces between different worlds: physical, conceptual or social. Their integration in the works reflects a tendency to valorize everyday and industrial materials, highlighting how **their original function can be subverted and re-signified**.

This approach not only challenges the boundaries between art and non-art, but also **invites the viewer to consider the aesthetic and narrative potential of apparently banal objects**.

The automotive gaskets assembled in my works represent an example of transforming common elements into powerful expressive tools. These materials acquire new meanings and enter into dialogue with broader and more universal themes, creating a bridge between the everyday and the transcendent.

			
<p>Homo sapiens, 50x35 cm, tecnica mista na płótnie, 2024</p> <p>Homo sapiens, 50x35 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p><b>Homo sapiens</b></p>	<p>Ford, 35x50 cm, tecnica mista na płótnie, 2024</p> <p>Ford, 35x50 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p><b>Ford</b></p>	<p>Inwazja obcych, 30x40 cm, tecnica mista na płótnie, 2024</p> <p>Invasione aliena, 30x40 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p><b>alien invasion</b></p>	<p>Człowiek chmura, 40x30 cm, tecnica mista na płótnie, 2024</p> <p>Uomo nuvola, 40x30 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p><b>cloud man</b></p>

Nel cuore di una città caotica, dove il cemento sembrava aver soffocato ogni respiro del cielo, viveva un uomo diverso dagli altri. Nessuno conosceva il suo nome, ma tutti lo chiamavano *uomo nuvola*.

Camminava leggero, come se il vento lo sostenesse, e al suo passaggio l'aria si rinfrescava. Non aveva ombra e al tramonto si fondeva con il cielo. Si diceva che non vivesse in nessun luogo preciso, ma che dimorasse tra le correnti, apparendo solo quando qualcuno aveva bisogno di uno sguardo rivolto verso l'alto.

In the heart of a chaotic city, where the concrete seemed to have suffocated every breath of the sky, lived a man different from the others. No one knew his name, but everyone called him *cloud man*. He walked lightly, as if the wind supported him, and as he passed the air cooled. He had no shadow and at sunset he merged with the sky. It was said that he did not live in any specific place, but that he dwelt among the currents, appearing only when someone needed a look directed upwards.

## II. Serie Opere con Guarnizioni per Automobili

Le guarnizioni automobilistiche, solitamente associate al mondo dell'industria e della meccanica, assumono un nuovo significato nei miei ultimi lavori. In essi, questi elementi vengono reinterpretati come materiali dotati di un forte valore simbolico ed estetico.

Questi componenti tecnici e funzionali si trasformano in strumenti di esplorazione artistica attraverso il loro utilizzo in assemblaggi. Ho scelto di integrare oggetti industriali per mettere in discussione le convenzioni su cosa possa essere considerato arte, creando opere che fondono la produzione di massa con la creatività artistica.

Le guarnizioni, con le loro forme circolari, lineari o complesse, evocano concetti come confine, separazione e connessione. In particolare, esse diventano metafore di interfacce tra mondi diversi: fisici, concettuali o sociali. La loro integrazione nelle opere riflette una tendenza a valorizzare materiali quotidiani e industriali, evidenziando come la loro funzione originaria possa essere sovvertita e ri-significata.

Questo approccio non solo sfida i confini tra arte e non-arte, ma invita anche lo spettatore a considerare il potenziale estetico e narrativo di oggetti apparentemente banali.

Le guarnizioni automobilistiche assemblate nelle mie opere rappresentano un esempio di trasformazione di elementi comuni in strumenti espressivi potenti. Questi materiali acquisiscono nuovi significati e si pongono in dialogo con temi più ampi e universali, creando un ponte tra il quotidiano e il trascendente.

## III. Series: Themes of Phenomenology in Contemporary Art

This series offers a rich and diverse panorama to understand art not only as an object, but as a lived experience. Perception, the body, space and time play a crucial role in the construction of meaning and in the interaction between the work and the observer. Through these dimensions, the phenomenology of contemporary art allows to explore the dialogue between the artist and the public, transforming each work into a unique sensorial and intellectual experience.

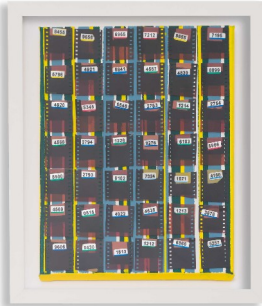

			
Polarne niedźwiedzie, 21x16 cm, technika mieszana na płótnie, 2024	Mewa w biegu, 21x16 cm, technika mieszana na płótnie, 2024	Pies, który szczeka, nie gryzie, 22x17 cm, technika mieszana na płótnie, 2024	Jak głębokie jest morze, 22x17 cm, technika mieszana na płótnie, 2024

<p>Orsi polari, 21x16 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p>Polar bears</p>	<p>Un gabbiano in fuga, 21x16 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p>a seagull on the run</p>	<p>Can che abbaia non morde, 22x17 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p>a barking dog doesn't bite</p>	<p>Quanto é profondo il mare, 2024, tecnica mista su tela, 2024</p> <p>how deep is the sea</p>
--	---	--	--

Il proverbio “can che abbaia non morde” fa riferimento a persone arroganti e scorbutiche che sono solite lamentarsi a voce. Coloro che adottano questo tipo di atteggiamento, quasi sempre non sfociano in una condotta violenta.

The idiom "barking dogs seldom bite" means that those who make the most noise or threats are often the least likely to take action. It suggests that people who are verbally aggressive are usually not as dangerous as they might seem. Essentially, it conveys the idea that loud complaints or threats are often just empty bluster.

... Life in the deep sea is still largely undiscovered, although man has explored these inaccessible places with underwater robots and aboard submersibles ...

	
<p>My floppy disk, 30x24 cm, tecnica mieszana na płótnie, 2024</p> <p>My floppy disk, 30x24 cm, tecnica mista su tela, 2024</p> <p>My floppy disk</p>	<p>Garden party, 30x30 cm, tecnica mieszana na płótnie, 2023</p> <p>Garden party, 30x30 cm, tecnica mista su tela, 2023</p> <p>Garden party</p>

### III. Serie: Temi della Fenomenologia nell'Arte Contemporanea

Questa serie offre un panorama ricco e diversificato per comprendere l'arte non solo come oggetto, ma come esperienza vissuta. La percezione, il corpo, lo spazio e il tempo giocano un ruolo cruciale nella costruzione del significato e nell'interazione tra l'opera e l'osservatore. Attraverso queste dimensioni, la fenomenologia dell'arte contemporanea consente di esplorare il dialogo tra l'artista e il pubblico, trasformando ogni opera in un'esperienza sensoriale e intellettuale unica.

### IV. Series: Pyramids

The theme of the **pyramids**, with their mysterious charm, has been reinterpreted in contemporary art as a symbol rich in historical, cultural and aesthetic meanings. These monuments, especially the Egyptian ones, **evoke mystery, transcendence and connection with the afterlife**, themes that find new life in modern and provocative artistic contexts.

**In my works, the pyramid shape** becomes a powerful conceptual tool to **address questions such as time, memory** and immortality. Pyramids, built to last for millennia, reflect on the relationship between man and time, the fragility of collective memory and **the tension between mortality and the aspiration to eternity**.

In this context, the pyramid is not only a symbol of the past, but a metaphor that connects to contemporary issues, such as existential uncertainty and the search for meaning. For example, works that explore pyramids highlight the contrast between the solidity of these forms and the complexities of the modern world, offering a bridge between the distant past and the universal themes of the present.



Tajemnice piramid, 80x90 cm, technika mieszana na płótnie, 2023

Il mistero delle piramidi, 80x90 cm, tecnica mista su tela, 2023

**the mystery of the pyramids**

#### IV. Serie: Piramidi

Il tema delle piramidi, con il loro fascino misterioso, è stato reinterpretato nell'arte contemporanea come simbolo ricco di significati storici, culturali ed estetici. Questi monumenti, soprattutto quelli egizi, evocano mistero, trascendenza e connessione con l'aldilà, temi che trovano nuova vita in contesti artistici moderni e provocatori.

Nelle mie opere, la forma piramidale diventa un potente strumento concettuale per affrontare questioni come il tempo, la memoria e l'immortalità. Le piramidi, costruite per durare millenni, riflettono sulla relazione tra l'uomo e il tempo, sulla fragilità della memoria collettiva e sulla tensione tra mortalità e aspirazione all'eternità.

In questo contesto, la piramide non è solo un simbolo del passato, ma una metafora che si collega a questioni contemporanee, come l'incertezza esistenziale e la ricerca di significato. Ad esempio, opere che esplorano le piramidi sottolineano il contrasto tra la solidità di queste forme e le complessità del mondo moderno, offrendo un ponte tra il passato remoto e i temi universali del presente.

#### V. Series: Labyrinth

The labyrinth, with its intricate and fascinating structure, is an archetype that **has captured the human imagination for millennia**. In contemporary art, it is reinterpreted to explore themes related to identity, memory, perception and the human condition.

In my works, the labyrinth often represents an inner journey, symbolizing the search for self and the complexity of the human experience. It is a tortuous path that reflects existential disorientation and the struggle to find meaning in a chaotic world. In this physical and psychological space, the viewer is invited to get lost in order to find themselves, exploring the limits of their perception and awareness.

The labyrinth is also a metaphor for memory: its structure recalls the way memories are archived, often in a non-linear but chaotic way, just as it happens in the human mind.

In the digital age, the labyrinth becomes a symbol of navigation in cyberspace, representing the complexity of information networks and the dynamics of virtual interaction. Through this metaphor, I reflect on the disorientation and alienation typical of the information age, asking questions about the challenges and opportunities of the digital age.

The labyrinth therefore becomes, for me, a space of experience, reflection and transformation, which deeply resonates with the uncertainties and challenges of the contemporary world.

		
<p>Labirynt lub w stronę metaświat, 60x60 cm, technika mieszana na płótnie, 2022</p> <p>Labirinto o verso il metaverso, 60x60 cm, tecnica mista su tela, 2022</p> <p>labyrinth or towards the metaverse</p>	<p>Surowe spojrzenia, 60x60 cm, technika mieszana na płótnie, 2022</p> <p>Sguardi severi, 60x60 cm, tecnica mista su tela, 2022</p> <p>stern looks</p>	<p>Wyjścia, 60x60 cm, technika mieszana na płótnie, 2022</p> <p>Vie d'uscita, 60x60 cm, tecnica mista su tela, 2022</p> <p>ways out</p>

The metaverse is referring to virtual worlds in which users represented by avatars interact usually in 3D and focused on social and economic connection.

## V. Serie: Labirinto

Il labirinto, con la sua struttura intricata e affascinante, è un archetipo che da millenni cattura l'immaginazione umana. Nell'arte contemporanea, esso viene reinterpretato per esplorare temi legati all'identità, alla memoria, alla percezione e alla condizione umana.

Nelle mie opere, il labirinto rappresenta spesso un viaggio interiore, simbolo della ricerca di sé e della complessità dell'esperienza umana. È un percorso tortuoso che riflette il disorientamento esistenziale e la lotta per trovare un significato in un mondo caotico. In questo spazio fisico e psicologico, lo spettatore è invitato a perdersi per ritrovarsi, esplorando i limiti della propria percezione e consapevolezza.

Il labirinto è anche una metafora della memoria: la sua struttura richiama il modo in cui i ricordi vengono archiviati, spesso in modo non lineare ma caotico, proprio come accade nella mente umana.

Nell'era digitale, il labirinto diventa un simbolo della navigazione nel cyberspazio, rappresentando la complessità delle reti di informazioni e le dinamiche dell'interazione virtuale. Attraverso questa metafora, rifletto sul disorientamento e sull'alienazione tipiche dell'epoca dell'informazione, ponendo domande sulle sfide e le opportunità dell'era digitale.

Il labirinto diventa quindi, per me, uno spazio di esperienza, riflessione e trasformazione, che risuona profondamente con le incertezze e le sfide del mondo contemporaneo.



## VI. Series: Letter Envelopes - Stories of Singapore

This cycle of works, created in 2017, was born from the use of **letter envelopes collected during an art fair in Singapore**. In the East, and in particular in Japan, an almost morbid attention is attributed to paper, a behavior that, although it seems exaggerated, allows one to discover materials of extraordinary beauty.

**The letter envelopes, initially not immediately recognizable, were crystallized in the paintings with vinyl glue and sewing thread, creating an evocative dialogue with stories of distant places.** Each envelope contains a seal, a circular mark that recalls harmony and recalls the use of sealing wax in the past. **This symbolic form becomes a bridge between tradition and modernity, simultaneously evoking memory and transformation.**



## VI. Serie: Buste da Lettera - Storie di Singapore

Questo ciclo di opere, realizzato nel 2017, è nato dall'utilizzo di buste da lettera raccolte durante un'arte fiera a Singapore. In Oriente, e in particolare in Giappone, si attribuisce un'attenzione quasi morbosa alla carta, un comportamento che, pur sembrando esagerato, consente di scoprire materiali di straordinaria bellezza.

Le buste da lettera, inizialmente non subito riconoscibili, sono state cristallizzate nei quadri con colla vinilica e filo da cucire, creando un dialogo evocativo con storie di luoghi lontani. Ogni busta contiene un sigillo, un marchio circolare che richiama l'armonia e ricorda l'uso della ceralacca nel passato. Questa forma simbolica diventa un ponte tra tradizione e modernità, evocando al contempo memoria e trasformazione.

## VII. Series: Art and Nature

My research on art and nature has led me to collect natural elements such as **branches brought by the sea** in winter, **green leaves fallen by the wind**, and organic materials destined for decomposition. These fragments are then integrated on the canvas to **represent the mutability of nature** and the attempt to replicate its origin, **dynamism and staticity**.

**In some cases, the assembly of natural and urban elements gives life to ambivalent landscapes, where the boundary between what is natural and what is artificial dissolves.** Tree trunks, similar to parts of the human

body in transformation, and organic materials subject to continuous changes become visual metaphors of the fragility and interconnection between all forms of life.

The critical relationship between human beings and the natural environment is a central theme in contemporary art, and through my works I have tried to develop a dialogue that **explores the beauty, fragility and sustainability of our ecosystem**. I do not limit myself to representing nature: I use it as a raw material, showing how it can be both a subject and a collaborator in the work of art.

With a conceptual and critical approach, I address issues such as climate change, biodiversity loss and pollution, demonstrating how **art can act as a catalyst for greater environmental awareness and to stimulate public debate**. In this way, my works not only celebrate the beauty of the natural world, but invite us to rethink our role as human beings in a complex and interdependent ecosystem.



## VII. Serie: Arte e Natura

La mia ricerca su arte e natura mi ha portato a raccogliere elementi naturali come rami portati dal mare in inverno, foglie verdi cadute per il vento, e materiali organici destinati alla decomposizione. Questi frammenti vengono successivamente integrati sulla tela per rappresentare la mutevolezza della natura e il tentativo di replicarne l'origine, il dinamismo e la staticità.

In alcuni casi, l'assemblaggio di elementi naturali e urbani dà vita a paesaggi ambivalenti, dove il confine tra ciò che è naturale e ciò che è artificiale si dissolve. Tronchi d'albero, assimilabili a parti del corpo umano in trasformazione, e materie organiche soggette a continui mutamenti diventano metafore visive della fragilità e dell'interconnessione tra tutte le forme di vita.

La relazione critica tra essere umano e ambiente naturale è un tema centrale nell'arte contemporanea, e attraverso le mie opere ho cercato di sviluppare un dialogo che esplori la bellezza, la fragilità e la sostenibilità del nostro ecosistema. Non mi limito a rappresentare la natura: la utilizzo come materia prima, mostrando come possa essere tanto soggetto quanto collaboratore nell'opera d'arte.

Con un approccio concettuale e critico, affronto temi come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento, dimostrando come l'arte possa fungere da catalizzatore per una maggiore consapevolezza ambientale e per stimolare il dibattito pubblico. In questo modo, le mie opere non solo celebrano la bellezza del mondo naturale, ma invitano a ripensare il nostro ruolo come esseri umani in un ecosistema complesso e interdipendente.

### Artwork: Pop Doberman

Pop Doberman combines the aesthetics of Pop Art with the iconography of the **Doberman, a dog breed that is a symbol of strength and elegance**. This fusion represents an ironic reflection on contemporary culture, which often exalts images of power and control, transforming them into symbols of status.

The inclusion of the Doberman in a Pop context, with its bright colors and the stylization typical of the artistic movement, **serves to criticize the fascination with domination and security that characterizes modern society. The animal becomes a symbol of collective anxieties and fears, embodying the need for control and protection in an era of uncertainty.**

Through the aesthetics of Pop Art, the Doberman is reinterpreted to explore complex themes such as power, fear and popular culture. The work uses the recognizable image of this dog to create a contrast between the brilliance of Pop aesthetics and the underlying social dynamics, transforming it into a symbol that speaks to the tensions of our time.



### Opera: Pop Doberman

Il *Pop Doberman* unisce l'estetica della Pop Art con l'iconografia del doberman, una razza canina simbolo di forza ed eleganza. Questa fusione rappresenta un'ironica riflessione sulla cultura contemporanea, che spesso esalta immagini di potere e controllo trasformandole in simboli di status.

L'inserimento del doberman in un contesto pop, con i suoi colori vivaci e la stilizzazione tipica del movimento artistico, serve a criticare la fascinazione per il dominio e la sicurezza che caratterizza la società moderna. L'animale diventa un simbolo delle ansie e paure collettive, incarnando il bisogno di controllo e protezione in un'epoca di incertezze.

Attraverso l'estetica della Pop Art, il doberman viene reinterpretato per esplorare temi complessi come potere, paura e cultura popolare. L'opera utilizza l'immagine riconoscibile di questo cane per creare un contrasto tra la brillantezza dell'estetica pop e le dinamiche sociali sottese, trasformandolo in un simbolo che parla delle tensioni del nostro tempo.

## VIII. Series: Water Painting

Water, as a symbolic and material element, occupies a central role in my art. It is a force that explores life, spirituality, climate change, memory and the flow of time. This element, by its nature versatile and transformable, creates forms and meanings that involve the observer in a profound and multifaceted way.

In some of my works, water becomes a symbol of life, fertility and rebirth. At the same time, it responds to global concerns related to climate change and environmental crises. Through these works, I intend to raise awareness of the fragility of our ecosystem and the urgency of protecting the planet's water resources.

Water is also a powerful vehicle of memory and history. In many cultures, it is associated with the past, the passing of time and collective memory. These works evoke nostalgia, memories and the continuous flow of time.

Far from being a simple natural element, water turns out to be a multifaceted symbol rich in meaning, which allows me to explore a wide range of themes, from ecology to spirituality. With these works, I invite viewers to reflect on the human condition, on nature and on our relationship with the world around us.

## VIII. Serie: Water Painting

L'acqua, come elemento simbolico e materiale, occupa un ruolo centrale nella mia arte. È una forza che esplora la vita, la spiritualità, il cambiamento climatico, la memoria e il fluire del tempo. Questo elemento, per sua natura versatile e trasformabile, crea forme e significati che coinvolgono l'osservatore in modo profondo e multiforme.

In alcune delle mie opere, l'acqua diventa simbolo di vita, fertilità e rinascita. Allo stesso tempo, risponde alle preoccupazioni globali legate al cambiamento climatico e alle crisi ambientali. Attraverso queste opere, intendo sensibilizzare il pubblico sulla fragilità del nostro ecosistema e sull'urgenza di proteggere le risorse idriche del pianeta.

L'acqua è anche un potente veicolo di memoria e storia. In molte culture, è associata al passato, al tempo che scorre e alla memoria collettiva. Questi lavori evocano nostalgia, ricordi e il continuo fluire del tempo.

Lontano dall'essere un semplice elemento naturale, l'acqua si rivela un simbolo poliedrico e ricco di significati, che mi permette di esplorare una vasta gamma di temi, dall'ecologia alla spiritualità. Con queste opere, invito gli spettatori a riflettere sulla condizione umana, sulla natura e sul nostro rapporto con il mondo che ci circonda.

## **IX. Series: Longo**

The two works *Cultural Immersion* and *Logo Longo*, created in 2022, were exhibited in Bologna during my solo exhibition entitled *From Industry to the Works of Marco Angelini*, set up at the Museo del Patrimonio Industriale.

In this series, the interaction between art and everyday life becomes the fulcrum of my creative research. The works, inspired by the history of the Longo company, represent not only a tribute to Giorgio Longo, a leading figure during the Italian economic boom, but also an investigation into the ability of transformed objects to exist beyond their original use.

Through the artistic process, these objects are transfigured, freeing themselves from a single meaning and becoming open to infinite interpretations. The works thus place themselves in a timeless dialogue, revealing themselves as tools for reflection and reinterpretation across the ages.

## **IX. Serie: Longo**

Le due opere *Immersione culturale* e *Logo Longo*, realizzate nel 2022, sono state esposte a Bologna durante una mia mostra personale intitolata *Dall'Industria alle opere di Marco Angelini*, allestita presso il Museo del Patrimonio Industriale.

In questa serie, l'interazione tra arte e quotidianità diventa il fulcro della mia ricerca creativa. Le opere, ispirate alla storia dell'azienda Longo, rappresentano non solo un omaggio a Giorgio Longo, figura di spicco durante il boom economico italiano, ma anche un'indagine sulla capacità degli oggetti trasformati di esistere oltre il loro uso originario.

Attraverso il processo artistico, questi oggetti vengono trasfigurati, svincolandosi da un significato unico e diventando aperti a infinite interpretazioni. Le opere si collocano così in un dialogo atemporale, rivelandosi strumenti di riflessione e reinterpretazione attraverso le epoche.